

---

# ROMANZO DI UN'ANAMNESI

Sara Parziani



E.?



# ROMANZO DI UN'ANAMNESI

Sara Parziani

“*Spalle larghe, schiena dritta, sguardo alto,  
ginocchia piegate, piedi larghi,  
infinito col bacino.  
Cammina avanti,  
indietro, arriva fino alla parete.  
Stop! Ferma, immobile, voltati,  
rivoltati, ricammina.  
Di nuovo, cammina avanti, indietro.*”



di e con **Sara Parziani**  
voce radiodramma **Giovanni Tuzza**  
foto **Claudia Pajewski**  
progetto grafico **UR | applied design studio**  
assistenza e cura **Anna Ida Cortese**  
distribuzione in collaborazione con  
**Teatro Periferico**

con il sostegno di **Teatro India - Teatro di Roma**  
in collaborazione con **Carrozzerie n.o.t.,**  
e **Fivizzano 27.**

Testo e spettacolo selezionati per il progetto  
“**Scritture - 6 nuove voci della drammaturgia  
italiana**”, ideato da **Lucia Calamaro**, con la con-  
sulenza drammaturgica di **Graziano Graziani**.

Testo vincitore primo premio di drammaturgia  
contemporanea della VI ed. **Progetto DOIT festi-  
val L'artigogolo - scrittori per il teatro**, publi-  
cato a ottobre 2021 da **ChiPiùNeArt Edizioni**.



“Prendete la vita con leggerezza, ché leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall’alto, non avere macigni sul cuore”.

Italo Calvino

Questa è la storia di una bambina che diventa grande. Lungo un percorso di crescita in cui a segnare le tappe sono problematiche fisiche che con il tempo spariscono, si ripresentano, cambiano, ci si muove tra un mondo esteriore popolato da famiglia, ospedali, scuola e un mondo interiore popolato da storie e personaggi fantastici.

Camminando tra questi due mondi, il desiderio di essere come gli altri e la fatica di capire qualcosa in più di sé, la bambina diventa grande confrontandosi, senza saperlo, con una “malattia rara”, ma scoprendo la libertà di poter essere se stessa e di poterlo raccontare.

Romanzo di un’anamnesi nasce a fine 2018 grazie al progetto “Scritture- 6 nuove voci della drammaturgia italiana” ideato da Lucia Calamaro e vede la sua prima apertura al pubblico a maggio 2019 al Teatro India di Roma. In quel periodo riflettevo molto sul rapporto tra reale e immaginario: **quando il secondo si intreccia al primo e con quale effetto? Sostegno? Intralcio?**

Rivolgendo la domanda al mio vissuto, ho scoperto che quel legame tra fantasia e realtà era parte di me da sempre, e che spesso mi aveva sostenuta. Guardandomi indietro, ho realizzato che i libri e il mio immaginario comparivano con più forza nei momenti di maggiore difficoltà: quando, magari, a causa di interventi o infortuni non avevo potuto muovermi liberamente, quando

mi ero trovata ferma ad aspettare o quando, anzi direi soprattutto, non ero riuscita a trovare una spiegazione per quello che mi stava capitando. Fin dalla nascita, infatti, ho presentato una serie di difficoltà motorie, e non solo, con le quali mi sono dovuta confrontare e che solamente in età adulta sono state raccolte come sintomi della Sindrome di Ehlers – Danlos, una malattia rara del tessuto connettivo. L’anamnesi medica, quindi, rappresenta certamente la trama narrativa di questo monologo autobiografico, eppure esso si stacca dai fatti diventando un vero e proprio romanzo di formazione in cui quello che preme sono domande su di sé, su ciò che non si capisce o non si sa, e tentativi di trovare spazi di libertà dentro ad ogni costrizione, una personale soglia dove giocare con i propri limiti. Ed è in questo senso che il romanzo del titolo si riferisce alla fantasia, per me la più efficace strategia per spiegarmi, attraverso un’ironia poetica e surreale, qualcosa di troppo grande per essere compreso.

“**Quanti punti deboli si possono avere in contemporanea?**”, questa è una delle tante questioni che sollevo durante lo spettacolo, perché capita, a volte, di trovarsi di fronte a più sfide, a più imprevisti, e a dover cominciare e ricominciare, di nuovo. Un monologo sui punti deboli, sulla fragilità, ma anche, soprattutto, sull’identità, sulla libertà di essere come si è e di poterlo raccontare. Infatti, è proprio quando ci sentiamo diversi, quando ci chiediamo “perché a me?” che scopriamo di avere in comune con gli altri le stesse paure, gli stessi dubbi, scopriamo di poter condividere anche le cose più importanti e la nostra domanda diventa, allora, “perché non a me?”.



“Perché non a te?  
Ci hai mai pensato?  
Perché non a te?”

[video integrale](#)

Il video è stato realizzato  
a Argómm Teatro il 18 marzo 2022



## PAROLE

*“Sara Parziani gioca tutto il racconto su questo stare in bilico, tra equilibrio e disequilibrio del corpo, tra il sentirsi e il non sentirsi normali lungo quella linea di demarcazione tracciata dalla patologia – che nel caso di questa storia si chiama sindrome di Ehlers-Danlos, nome straniero che finisce per creare un ulteriore, comico, inciampo – tra la descrizione affilata, scarna, diretta, priva di patetismo e le singole parole che dischiudono mondi di emozione.*

*Ma solo chi attraversa nel proprio corpo questa condizione può farci vedere con lucidità quanto l'ossessione della norma sia una forma di autoflagellazione che la specie umana impone a se stessa. È quello che ci ricorda la protagonista di questa storia, ingaggiando la sua*



*privata, comica, disperata, intensa battaglia contro i propri limiti. E lo fa con una lingua teatrale, di confessione priva di narcisismi, che*

*Sara Parziani è riuscita a imprimere alla storia nel suo finale e prezioso atto di equilibrismo.”*

Dalla prefazione di **Graziano Graziani** a “Romanzo di un’anamnesi”, ChiPiùNeArt Edizioni

*“Uno sguardo sul mondo intimista: si parte dall’io e si parla del mondo, ho raccomandato di trattare argomenti conosciuti. Escono fuori generazioni di pensiero, non nazionalpopolari, solo consapevoli.”*

Dall’intervista di **Lucia Calamaro**,  
La Repubblica, 11/05/2019

[leggi qui l’articolo integrale](#)

**“ Perché il mio corpo  
mi tradisce? Perché  
non sta dalla mia parte?  
Perché non la smette?”**







## TOURNÉE

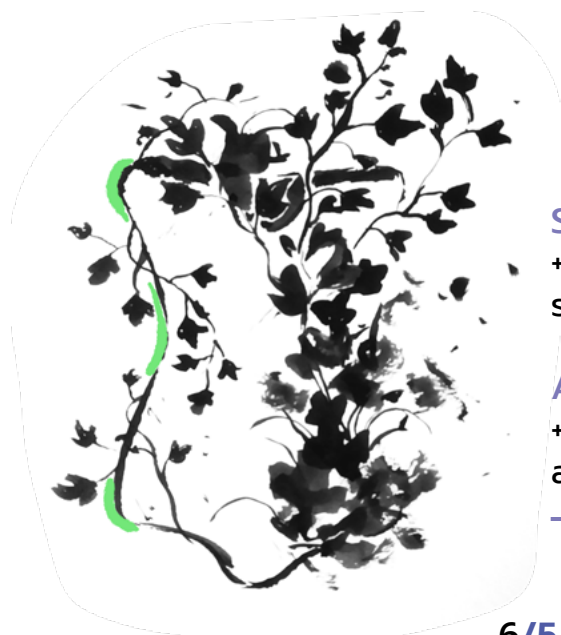
18 e 19 maggio 2019	<i>Primo studio, "Scritture – 6 nuove voci della drammaturgia italiana", Teatro India, Roma</i>
10 novembre 2019	<i>Teatro Fornace, Rho (Milano)</i>
2 dicembre 2019	<i>Auditorium San Fedele, Milano</i>
12 dicembre 2019	<i>Teatro in casa, Milano</i>
15 febbraio 2020	<i>Debutto, Stagione "Latitudini" di Teatro Periferico, Teatro comunale, Cassano Valcuvia (VA)</i>
8 e 9 febbraio 2022	<i>Pacta dei Teatri, Milano</i>
18 marzo 2022	<i>Argómm Teatro, Milano</i>
15 settembre 2022	<i>Evento ospite fuori concorso nell'ambito della rassegna Progetto DOIT festival L'Artigologo - scrittori per il teatro, Ar.Ma Teatro, Roma</i>
dal 29 settembre 2022 al 2 ottobre 2022	<i>Milano OffFringe Festival, Fabbrica del Vapore, Milano</i>
7 ottobre 2022	<i>Lambrate in Festa, Circolo Acli di Lambrate, Milano</i>
11 novembre 2022	<i>Concorso TeatrOFFicina - Finale, Auditorium Anna Marchesini, Settimo Milanese</i>

“  
Di nuovo.  
Cammino avanti  
e indietro.”



Sara Parziani è un'attrice-autrice ed educatrice di teatro sociale e di comunità. Si forma in particolare con il regista pedagogo Jurij Alschitz e Simona Assandri. Inoltre, studia con diversi insegnanti tra cui Giorgina Cantalini, Lucia Calamaro, Teatro Periferico, Frosini/Timpano, Luciano Colavero, Sandra Zoccolan e Cristiana Morganti. Ha collaborato come attrice-autrice con Teatro degli Incontri diretto da Gigi Gherzi, drammaturga con Sciara Progetti Teatro e dramaturg con Chiara Callegari. Approfondisce il Teatro Sociale e di Comunità con vari corsi presso il Social and Community Theatre Centre di Torino, e si dedica a progetti educativi ed artistici in Italia e all'estero con alcune realtà no-profit.

Viene selezionata per il progetto “Scritture - 6 nuove voci della drammaturgia italiana”, ideato da Lucia Calamaro con la consulenza drammaturgica di Graziano Graziani, in collaborazione con Carrozzerie n.o.t., Fivizzano 27 ed il sostegno di Teatro India - Teatro di Roma, durante il quale nasce il suo spettacolo “Romanzo di un'anamnesi”. Il testo vince il primo premio di drammaturgia contemporanea della VI ed. Progetto DOIT festival L'artigogolo - scrittori per il teatro, e viene pubblicato a ottobre 2021 da ChiPiùNeArt Edizioni.



**Sara Parziani**

+39 339 8240870

sara.parziani@yahoo.it

**Anna Ida Cortese ORGANIZZAZIONE**

+39 389 9907228

annaida.cortese@gmail.com